
Ridi, Pagliaccio!

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Nelle sale cinematografiche il film Jocker diretto da Todd Phillips trionfatore a Venezia. Una interpretazione sconvolgente Arthur-Jocker per verità e fusione di lacrime, terrore, furore.

«**Ridi del duol che t'avvelena il cor**!», canta Pagliaccio nell'omonima opera di Leoncavallo. È il riso del dolore e della morte. La risata larga di **Jocker nel film diretto da Todd Phillips**, trionfatore a Venezia e ora in sala, è **una smorfia disperata di un clown infelice che diventa odio, rabbia e violenza**. Nella New York sudicia e desolata, il giovane clown Arthur ama far spettacoli per i bambini, ha una risata compulsiva che deriva dalla sua ipersensibilità, ma vede che nessuno lo capisce, lo ama, anzi viene aggredito, pestato da un gruppo e lasciato solo. Vive con la madre - se è sua madre - folle, la accudisce con amore. Solo che **l'incomprensione degli altri, la derisione in questa città nebulosa lo porta fatalmente a desideri di vendetta**. Il non-amore diventa voglia di morte e di dare morte. Con il rossetto che si fa sangue, egli diviene paladino dei miseri come lui, contro i ricchi, come sono i genitori di Batman che ucciderà. Arthur-Jocker sembrerà a volte travolto dalla folla, morto, ma poi risorgerà quale genio irridente e sarcastico della distruzione. **Duro, compatto, rapido, con una luce impietosa, il film non fa sconti all'uomo infelice**, vittima del rigetto e perciò trasformato in maschera ghignante che semina infelicità. Un mostro dunque? Sì, un mostro il cui cuore un tempo dolce è ora colmo di ira. **Joaquin Phoenix dà anima e corpo a Jocker con una interpretazione sconvolgente** per verità e fusione di lacrime, terrore, furore. **La follia più della follia**. Come finirà il clown dal ghigno di sangue? Come tutti gli esseri "diversi", recluso. Lui in un casa di cura. Ma ci resterà? Il dubbio è lecito. **Anche perché in una società degradata e non amante, altri Jocker sono pronti a sorgere**. Il film questo lo fa capire, non è solo fumetto. Da non perdere.